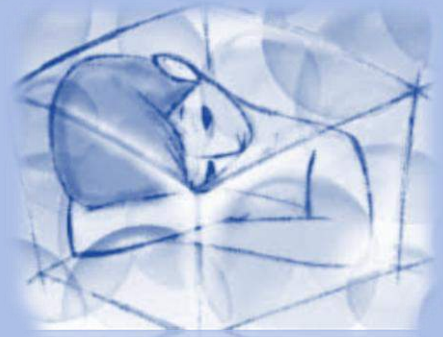
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Territorionale Padova
INTERVENTI EDUCATIVI - INTEGRAZIONE SCOLASTICA / G.L.H. 7° ISTITUTO COMPRENSIVO DI PADOVA
Centro Territoriale di Supporto per le tecnologie e la disabilità
CTS.centroDARI

Corso di Formazione per Insegnanti
Referenti territoriali per l'AUTISMO
della provincia di Padova

per favorire l'inclusione scolastica degli studenti

con disturbo dello Spettro Autistico



GENNAIO 2017 – MAGGIO 2017

Formazione promossa da:
Sportello Autismo di Padova
CTS di Padova

IL MODELLO TEACCH

Relatrice
Sabine Fiorini

……

Possono essere insegnate molte cose, a partire dalle capacità e dalle caratteristiche di questi alunni:

il linguaggio, il comportamento sociale, le abilità scolastiche, conoscenze sul mondo, le tecniche artistiche, la cura della persona, del proprio materiale.

……

Partendo da questa premessa, è importante favorire l’adattamento del bambino all’ambiente in rapporto alle sue caratteristiche specifiche, garantendo una soddisfacente qualità di vita del soggetto, favorendo i segnalatori sociali (sorriso, contatto oculare …),

aumentando i tempi di attenzione, facilitando l’uso più adeguato di oggetti, stimolando la comunicazione, arricchendo il vocabolario, scoraggiando alcuni comportamenti mal adattivi (stereotipie, autolesioni, aggressività).

…

E’ utile ricordare che i bambini con difficoltà, a differenza di ciò che avviene nello sviluppo normale, non imparano naturalmente gli elementi della comunicazione e della socialità.

Essi hanno modalità di apprendimento speciali che richiedono accorgimenti speciali.

…

Questi accorgimenti sono:

- l’organizzazione dello spazio fisico;
- la strutturazione del tempo;
- la ripetizione delle attività proposte;
- la ***cura*** per la motivazione.

TEACCH

(Treatment and Education of Autistic and related Communication handicapped Children)

"Terapia ed educazione dei bambini autistici e con handicap della comunicazione", programma abilitativo e pedagogico rivolto a soggetti con disabilità complesse

[Questo modello può essere usato nel Disturbo Autistico e nel Ritardo Mentale e del Linguaggio]

Il programma TEACCH per il Trattamento e l'Educazione di Bambini con Autismo e altra Disabilità della Comunicazione, fu fondato da Schopler nella Carolina del Nord nel 1971.

Nel 1972 è il più vasto ed influente programma dedicato al trattamento dell'autismo da parte di un'agenzia statale.

La caratteristica saliente che distingue il programma TEACCH dalla maggior parte degli altri trattamenti è la sua natura onnicomprensiva multi-disciplinare, basata sull'interazione fra servizi e fra operatori e famiglie nella comunità.

L'approccio TEACCH postula che l'autismo sia un disturbo irreversibile di origine organica. Di conseguenza, la finalità dell'intervento terapeutico ed educativo non si prefigge il raggiungimento della "normalità", quanto piuttosto il raggiungimento dell'indipendenza e dell'inclusione sociale nella vita adulta, attraverso un insegnamento strutturato e il potenziamento dei "punti forti" individuali.

I principi chiave dell'intervento TEACCH sono:

1. l'utilizzo dei punti di forza individuali per costruire il programma d'intervento;
2. la valutazione permanente delle capacità del bambino per potenziarne i successi;
3. l'adattamento strutturale individualizzato dell'ambiente e dell'insegnamento per aiutare il bambino a comprenderne il senso, e la visualizzazione dei compiti e delle consegne per aumentare l'indipendenza;

4. considerare i comportamenti problematici come dovuti all'incapacità del bambino di comprendere l'ambiente e le aspettative;

5. il coinvolgimento dei genitori come collaboratori fondamentali nell'equipe multi-disciplinare.

Esso è finalizzato ad “insegnare” all’alunno disabile, in maniera graduale e programmata, abilità appartenenti a diversi domini:

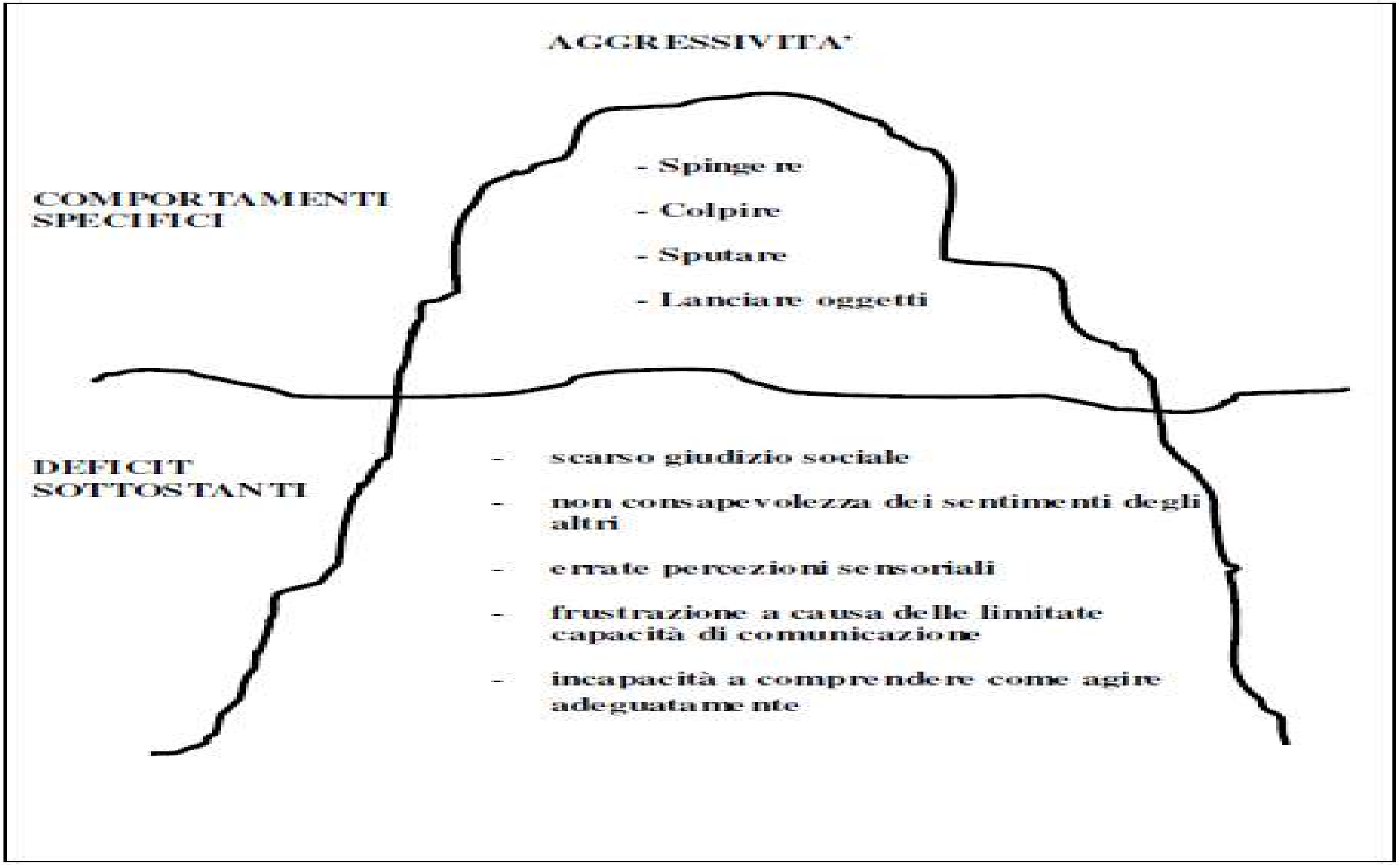
- imitazione;
- percezione;
- abilità grosso-motorie;
- abilità fini-motorie
- integrazione oculo-manuale;
- prestazioni cognitive;
- prestazioni cognitive-verbali,
- igiene personale;
- abilità sociali;
- abilità comportamentali.

AUMENTO DELLE ABILITA’

a partire da quelle che sono le abilità in emergenza

TEORIA COGNITIVO COMPORTAMENTALE

Illustrata dalla metafora dell’iceberg che ci permetta di comprendere la relazione tra i comportamenti “problema” e i deficit sottostanti.


AGGRESSIVITA'
COMPORTAMENTI SPECIFICI
- Spingere
- Colpire
- Sputare
- Lanciare oggetti
DEFICIT SOTTOSTANTI
- scarso giudizio sociale
- non consapevolezza dei sentimenti degli altri
- errate percezioni sensoriali
- frustrazione a causa delle limitate capacità di comunicazione
- incapacità a comprendere come agire adeguatamente

Questo modello riabilitativo si concentra sull’ insegnamento della comunicazione partendo dal “mondo reale” in maniera tale che i soggetti siano in grado di comunicare meglio in situazioni che si verificano naturalmente.

IL TEACCH A SCUOLA

• PROGRAMMAZIONE

• Criteri per la formulazione degli obiettivi:

- FACILITA’
- FUNZIONALITA’
- POSSIBILITA’ DI GENERALIZZARE
- MODULARITA’
- ECONOMICITA’

Nello sviluppare gli obiettivi chiedersi:

- Sarà funzionale?
- Il livello è appropriato?
- Aumenterà il livello di indipendenza?
- L’obiettivo può essere generalizzato?
- Si è tenuto conto delle priorità genitoriali?
- Utilizza i punti forza e gli interessi?
- Si sta procedendo con gradualità?

- AMBIENTE STRUTTURATO in modo da controllare e limitare l'ansia dell'alunno, potendo prevedere ciò che ci si aspetta da lui, cosa succederà dopo, come, in che luogo e con chi.

- AMBIENTE DI LAVORO organizzato in spazi delimitati

- STRUTTURAZIONE DEL TEMPO:

strutturare la giornata attraverso un'organizzazione del tempo per far comprendere al bambino

- ciò che sta accadendo
- ciò che è accaduto
- e quello che accadrà in seguito

per un maggior controllo della situazione e maggiore prevedibilità.

- STRUTTURAZIONE DEL MATERIALE DI LAVORO: presentazione del lavoro in modo che “si spieghi da sé”, schematico e chiaro, che faciliti la comprensione della consegna e la procedura d’esecuzione per favorire lo sviluppo dell’autonomia operativa.
- IL RINFORZO: per un alunno con un quadro clinico di tipo autistico, è molto difficile comprendere per quale motivo deve svolgere dei compiti … è necessario dare un senso più concreto allo svolgimento delle attività attraverso la ricompensa.

Rinforzo = evento che, presentato immediatamente dopo il comportamento, ne aumenta la probabilità di scelta

- selezionare diversi rinforzatori (menù)
- dare al bambino la possibilità di scelta
- usarli solo dopo il comportamento desiderato
- passare da un rinforzo continuo ad un rinforzo intermittente
- passare da un rinforzo artificiale ad uno naturale

STRATEGIE DI INTERVENTO

Il soggetto affetto da Autismo ha bisogno di strutturazione. La strutturazione tuttavia non deve significare rigidità, ma deve essere flessibile, costruita in funzione dei bisogni e del livello di sviluppo del singolo bambino e soggetta a modifiche in ogni momento; né deve essere fine a se stessa, ma rappresentare un mezzo per aiutare la persona in difficoltà a causa della propria impossibilità a comunicare.

STRATEGIE DI INTERVENTO

1. Strutturazione dello **spazio**: DOVE?
2. Strutturazione del **tempo**: QUANDO?
3. Strutturazione del **lavoro**: CHE COSA?
4. Organizzazione del **materiale**: COME?

AMBIENTE STRUTTURATO

Organizzazione fisica

- *Principio di concordanza luogo-attività:*

• aree visivamente chiare

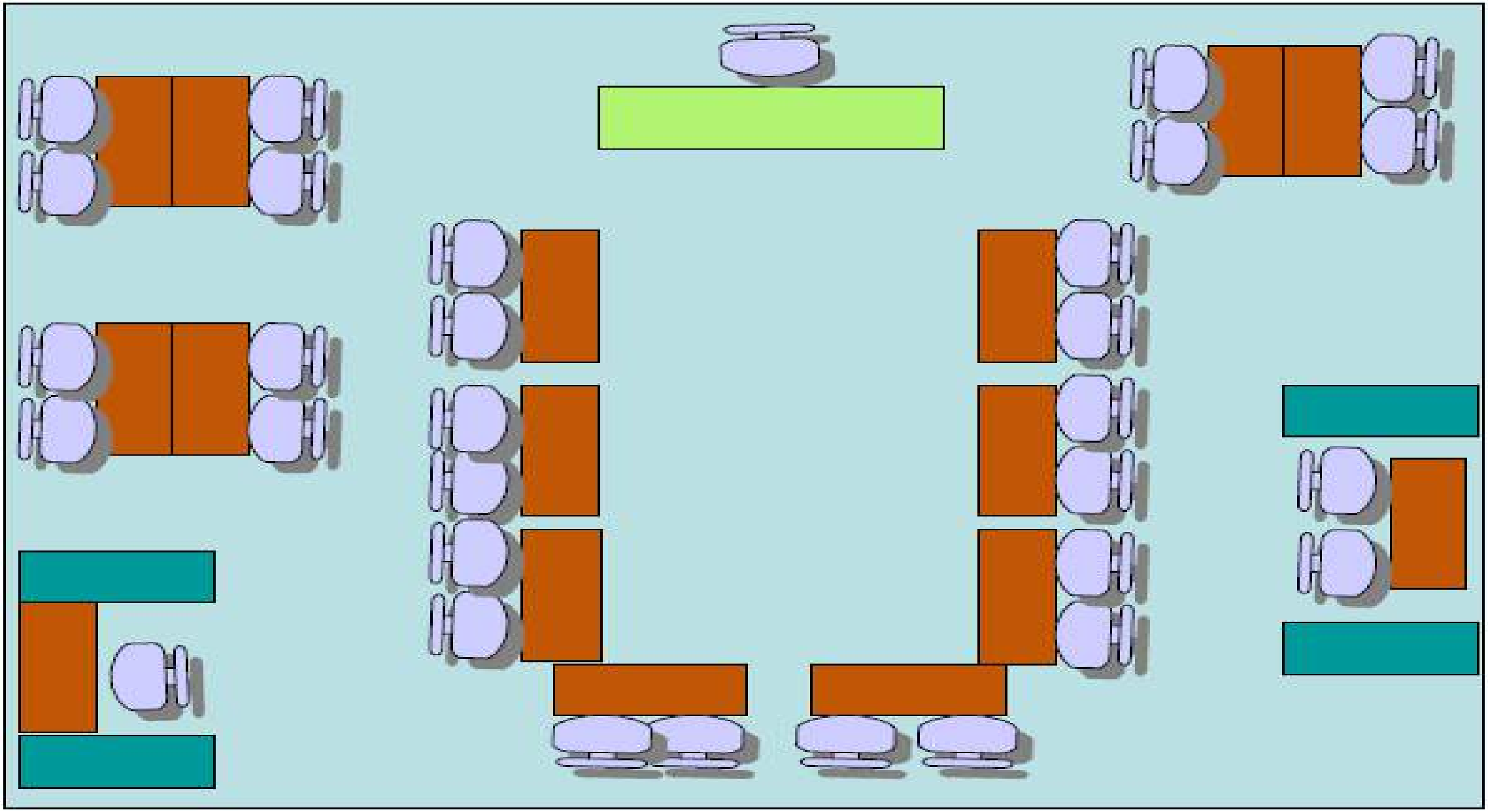
• spazi delimitati per le specifiche attività

• spazi collocati in modo da evitare distrazioni

• spazi fra loro vicini, per facilitare gli spostamenti

-Area di transizione contenente lo schema giornaliero

- Individualizzazione



Generalmente il contatto oculare migliora spontaneamente quando migliora l'interazione

È utile però prevedere:

- attività che favoriscano l'orientamento dello sguardo verso l'interlocutore
- organizzare lo spazio e le postazioni

Le postazioni semi – frontali sono particolarmente efficaci perché consentono di stabilire contatti oculari spontanei, stare vicini ma non essere " invasi".

ADATTAMENTO AMBIENTALE

• Utilizzare aiuti visivi per l'individuazione dei diversi ambienti (classe, laboratori, palestra, bagno, ecc.)

•Rendere visivamente chiare le aree di lavoro

• Creare uno o più punti lavoro in aula (per es., un angolo per le attività indipendenti e uno per l'apprendimento)

• Organizzare i banchi in modo tale da favorire il lavoro in piccolo gruppo

• Utilizzare aiuti visivi per l'individuazione dei diversi punti lavoro

ADATTAMENTO AMBIENTALE

- Predisporre un’area di transizione per lo schema della giornata
- Individuare una zona dove disporre il tabellone per la scelta dei rinforzatori
- Individuare una zona dove disporre il tabellone per la comunicazione spontanea

Strutturazione del tempo = prevedibilità

Un calendario murale realizzato con una puntuale scansione delle attività, permette, al bambino autistico, una maggiore prevedibilità nel corso della giornata e della settimana di scuola

L’uso costante di vari calendari aiuta a ridurre momenti di instabilità e di ansia dell’alunno.

calendario scolastico delle attività

leterbuck 2011

Schemi visivi:

- Rispondono alla domanda “Cosa?”, “Quando?”
- Riducono i problemi causati dai deficit di memoria e attenzione
- Riducono i problemi di orientamento temporale
- Compensano le difficoltà di linguaggio ricettivo
- Incoraggiano l’autonomia
- Aumentano la prevedibilità
- Aumentano la motivazione

- Se lo spazio non è sufficiente sull’agenda visiva, si può realizzare un cartellone delle varie attività (sono tante carte oggetto attaccate sempre con il velcro, in modo da poter essere subito utilizzabile nelle agende murali o tascabili).

- L’agenda tascabile si è realizzata con una cartellina di carta, una busta da lettera e fotocopie delle carte oggetto in miniatura (si è utilizzato il velcro per attaccare le carte oggetto).

Nelle aule dove si applica il programma TEACCH vengono usati molti tabelloni o suggerimenti organizzativi in quanto i processi visivi sono un punto di forza di molti bambini autistici.

Vengono poi limitate chiaramente delle aree per attività speciali:

- uno spazio per lavoro individuale;
- uno spazio per il riposo;
- uno spazio per le attività di gruppo;
- uno spazio dedicato al tempo libero

Ognuno chiaramente delimitato e contrassegnato da opportuni simboli di identificazione

Sono presenti fotografie o cartelloni e il lavoro viene organizzato per facilitare la massima indipendenza e utilizzare “l’amore” che i bambini autistici hanno per la routine.

Una comunicazione funzionale e spontanea è quanto il TEACCH vuole ottenere per il linguaggio, e vengono usati modi alternativi di comunicazione come immagini, segni manuali e parole scritte.

Di grande aiuto potrebbe essere il ricorso alla CAA (comunicazione alternativa e aumentativa)

Tali strategie neutralizzano o deenfatizzano deficit comuni nei bambini con autismo e minimizzano, quanto meno riducono, i problemi comportamentali.

Un sistema di comunicazione insufficiente conduce la persona autistica ad esprimere le proprie necessità in una forma diversa dal linguaggio, attraverso comportamenti inappropriati.

La strutturazione e la prevedibilità dell’ambiente e l’adeguatezza delle richieste, nonché la chiarezza, la concretezza e la stabilità dei messaggi sono la prima condizione per evitare una situazione di stress permanente.

Sarà inoltre necessario potenziare la capacità di comunicazione.

IL SISTEMA DI COMUNICAZIONE SCELTO SARA’ QUELLO CON CUI IL BAMBINO RICEVERA’ ISTRUZIONI (schemi della giornata e di lavoro; indicatori per gli ambienti e per i punti lavoro; tabelloni per la comunicazione spontanea e per i rinforzatori) E CON IL QUALE SI ESPRIMERA’

- IL SISTEMA DI COMUNICAZIONE SCELTO SARA’ CONDIVISO DA INSEGNANTI E COMPAGNI; SARA’ UTILIZZATO ANCHE A CASA

ROUTINES: lavoro prima, ricompensa poi

Scelta del SISTEMA DI COMUNICAZIONE

adatto al livello del bambino (in aggiunta al sistema verbale)

OGGETTI/FOTO

/DISEGNI/ DISEGNI STILIZZATI/

PAROLESCRITTE/

COMBINAZIONE DI FORME

SISTEMA DI COMUNICAZIONE:

Il miglior sistema di comunicazione è quello che la persona con autismo usa autonomamente

Organizzazione dei compiti e del materiale

Risponde alla domanda “Come?”

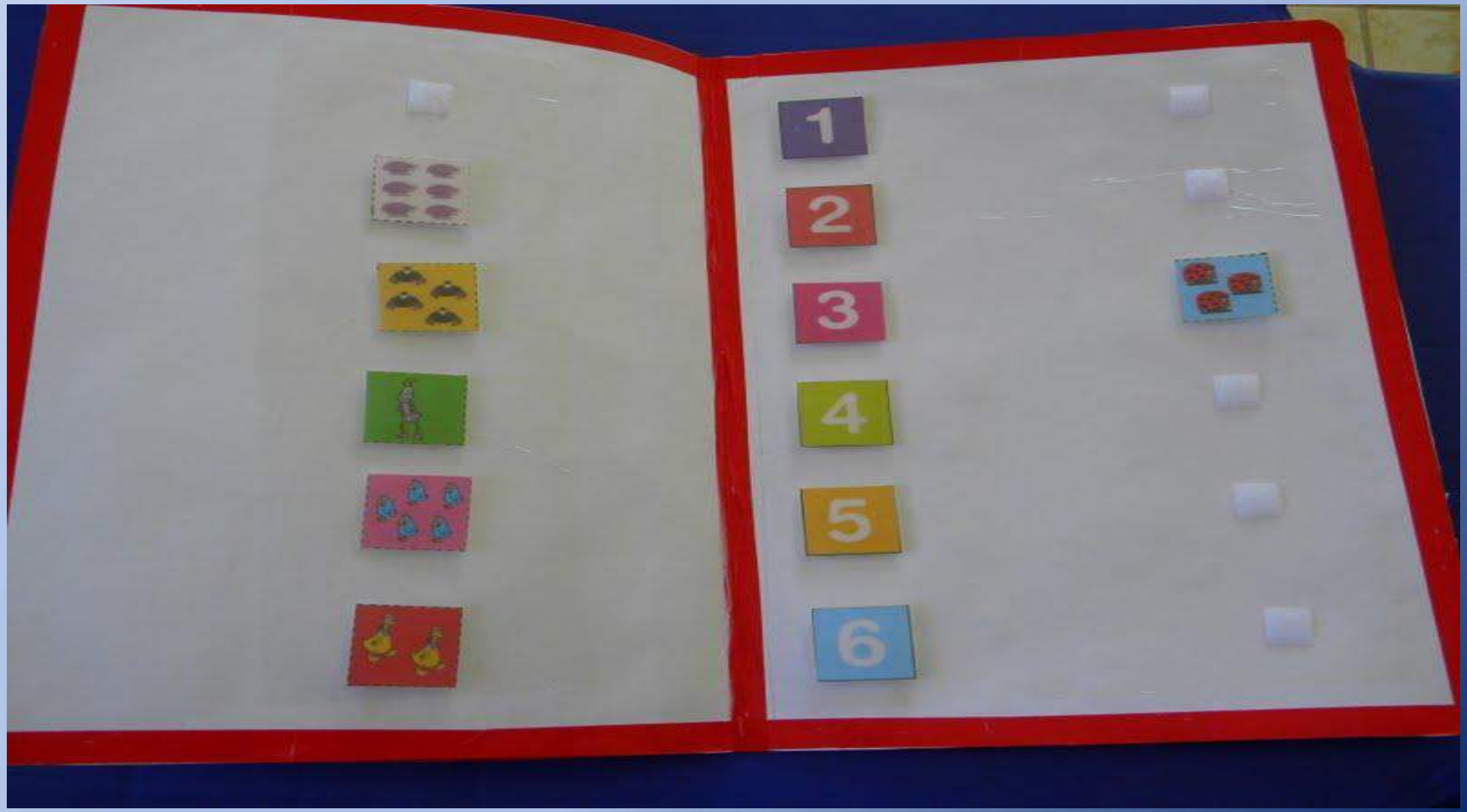
Fornisce direttive visivamente chiare su:

- scopo del compito,

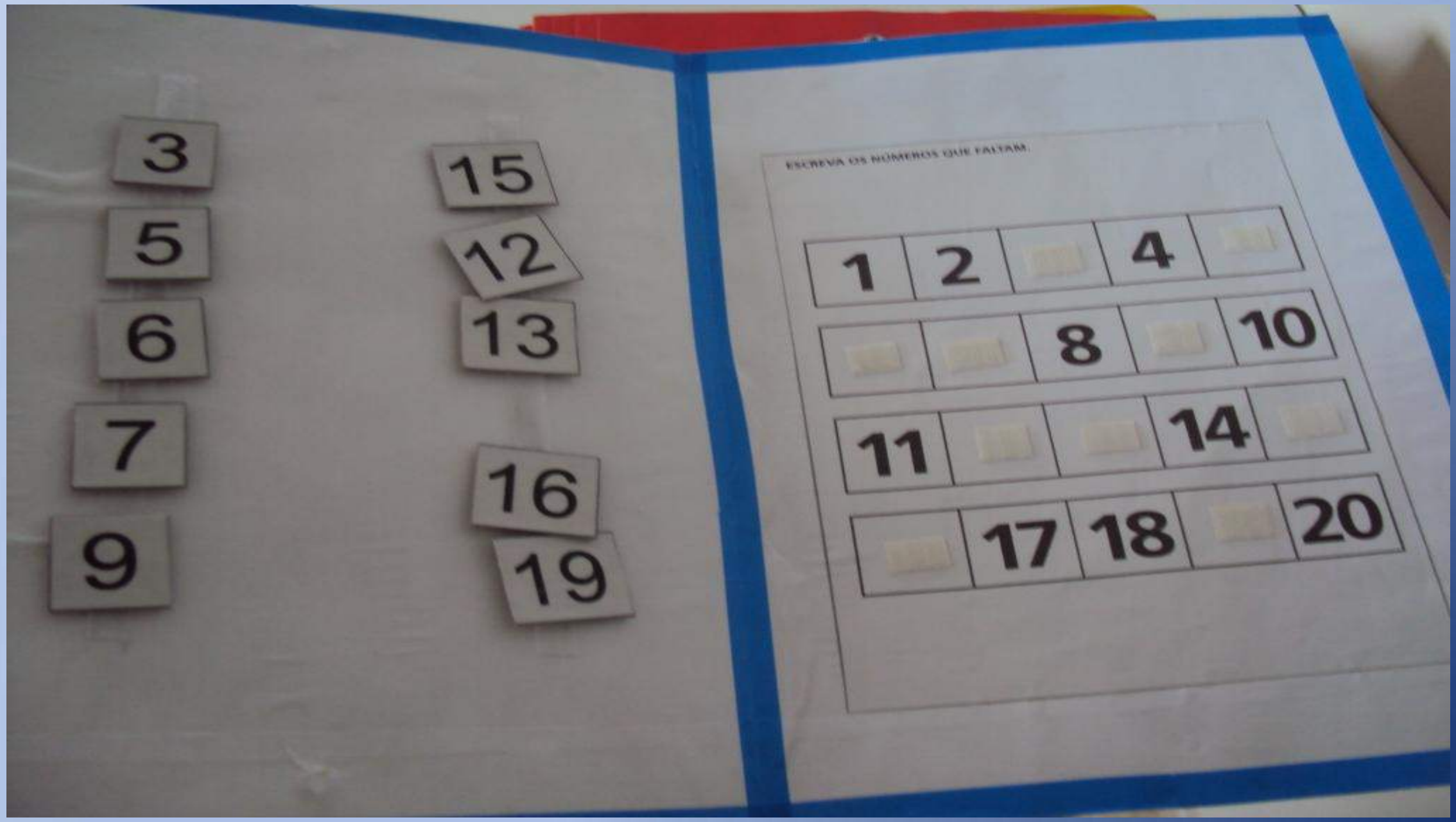
- quanto deve essere fatto,

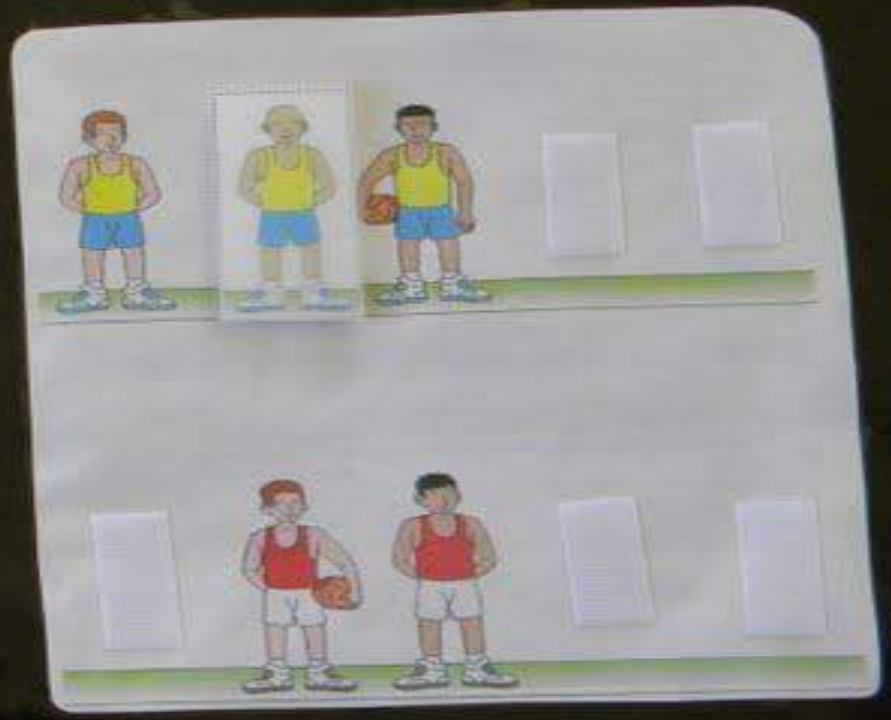
- risultato finale.

2
3
4
5


1
2
3
4
5
6

HAPPY
NOT HAPPY


3
5
6
7
9
15
12
13
16
19
ESCREVA OS NÚMEROS QUE FALTAM.
1 2 4
8 10
11 14
17 18 20



Cosa significa adottare a scuola Il programma TEACCH?

Uscire dagli schemi abituali

RICORDARE:

LA SOLA PRESENZA DEI COMPAGNI IN CLASSI “INTEGRATE” NON AUMENTA DI PER SE’ LE INTERAZIONI SOCIALI DEI B. CON D.A. (Miles et al., 1993)

IMPORTANZA DELLA SCUOLA QUALE AGENTE EDUCATIVO IN FUNZIONE DEL FUTURO DEL BAMBINO CON AUTISMO

• SCUOLA COME TRANSIZIONE VERSO LA VITA INTEGRATA E IL LUOGO DI LAVORO

Percorsi per la generalizzazione:

• dentro la classe

•fuori della classe, ma dentro la scuola

•fuori della scuola

Sebbene il modello TEACCH usi anche istruzioni individuali per alcune nuove abilità, il principale format è l’istruzione di gruppo.

QUALE IL RUOLO DEI COMPAGNI?

- Tutoring, sotto la guida dell’insegnante
- Training di abilità sociali/comunicative/tempo libero (contesti strutturati)
- Interazioni spontanee

QUALE IL VANTAGGIO PER I COMPAGNI?

- Conoscere ed approcciarsi ad una condizione diversa
- Imparare ad utilizzare un diverso sistema di interazione
- Sperimentarsi nella veste di insegnanti

(assumere una responsabilità educativa)

GRAZIE